

**LAVORO
DIGNITA'
FUTURO**

PRIMO: IL LAVORO

Proposte di legge regionali:

continuità produttiva per le piccole e medie imprese e per la riqualificazione tecnologica ed ecologica, contrasto alla delocalizzazione, reddito sociale.

Proposte alla Regione, al Parlamento e al Governo:

blocco dei licenziamenti, ammortizzatori sociali per tutti e per tutte, abolizione della precarietà.

Firma anche tu.

puoi firmare anche online su www.prc lombardia.it

Partito della Rifondazione Comunista, Gruppo Consigliare PRC-SE Lombardia



PRIMO: IL LAVORO.

4 proposte di legge regionali:

Blocco dei licenziamenti, ammortizzatori sociali

1

LEGGE REGIONALE CONTRO LE DELOCALIZZAZIONI.

L'approvazione di una Legge Regionale è necessaria per ostacolare le delocalizzazioni secondo tre indirizzi:

1. La restituzione, in caso di delocalizzazione, di tutti gli incentivi pubblici ottenuti.
2. L'impegno dell'azienda a ricollocare nella stessa area industriale il personale in esubero e, nel caso di inadempienza, la possibilità per un ente regionale, da costituirsi, di espropriare l'area per poter garantire l'occupazione offrendola a nuovi investitori.
3. L'inserimento di norme urbanistiche che vincolino l'area occupata ad attività produttive/industriali per contrastare fenomeni di speculazione urbanistica.

2

REDDITO SOCIALE.

In attesa di una riforma nazionale, la Regione Lombardia riconosce il reddito sociale a disoccupati, inoccupati, precari in cerca di lavoro, e studenti universitari quale misura di contrasto alla disuguaglianza sociale. Erogare un contributo monetario mensile che consenta condizioni di vita libera e dignitosa. Esenta i beneficiari dal pagamento del ticket sanitario, promuove convenzioni con i Comuni per garantire la riduzione del costo del 50% dei servizi di trasporto e di quelli sociali, educativi e formativi, la riduzione del 30% dei costi per la fruizione di attività culturali e la gratuità dei libri di testo scolastici. Garantisce fidejussioni per mutui sulla prima casa e prestiti sull'onore, stipulando convenzioni con le Fondazioni bancarie e forme di sostegno al pagamento dell'affitto di casa.

3

DIFESA DELL'OCCUPAZIONE NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.

Si propone la regionalizzazione del decreto legislativo n. 270/99 per impegnare il Governo Regionale ad una politica di intervento per il salvataggio delle aziende in crisi, lasciando a livello centrale solo i grandi gruppi, con più sedi e più di 2.000 dipendenti. La Regionalizzazione deve accompagnarsi con:

1. Una più esplicita possibilità giuridica del sindacato di chiedere l'intervento straordinario, finalizzato alla tutela dell'occupazione.
2. La costituzione di un fondo pubblico di garanzia che sostenga i commissari nella loro opera di ricostruzione aziendale, con finanza e servizi.
3. La costituzione di un albo pubblico dei commissari nel quale la graduatoria derivi dai risultati ottenuti nell'opera di risanamento più che in quella di liquidazione.

4

POLITICHE INDUSTRIALI.

Si propone la costituzione di una società pubblica regionale incaricata di realizzare interventi attivi di reindustrializzazione, riqualificazione e riconversione industriale con lo scopo di realizzare politiche industriali finalizzate all'occupazione e alla qualificazione del tessuto produttivo.

3 proposte

alla Regione, al parlamento e al Governo:

per tutti e per tutte, abolizione della precarietà.

1

BLOCCO DEI LICENZIAMENTI.

Per la durata di 36 mesi le imprese non possono effettuare licenziamenti come conseguenza della sospensione degli articoli 4, 5 e 24 della legge n.23, luglio 1991. Pertanto, potranno essere utilizzati esclusivamente i Contratti di solidarietà e la Cassa integrazione straordinaria.

2

ESTENSIONE E RAFFORZAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.

Per arginare la dilagante insicurezza sociale si propone un intervento di estensione e rafforzamento del sistema di ammortizzatori sociali.

In caso di sospensione dell'attività lavorative la Cassa Integrazione ed Indennità di Disoccupazione si applicano a tutti i lavoratori, compreso le aziende con meno di 15 dipendenti e a tutti i licenziamenti derivati da contratti precari. Va eliminata la scadenza già prevista, fissando il termine solo al momento dell'ottenimento di un nuovo contratto di lavoro. Al tempo stesso va adeguata l'erogazione all'80% dei salari.

3

CANCELLAZIONE LEGGE 30 E PRECARIETÀ.

L'obiettivo è quello di superare la precarizzazione dei rapporti di lavoro ed il forte degrado dei diritti e tutele del lavoro che si è verificato negli ultimi anni. La proposta riunifica il mondo del lavoro superando la falsa distinzione tra lavoro subordinato e parasubordinato, semplifica e unifica le tipologie contrattuali, stabilisce che la forma tipica del contratto di lavoro è quello a tempo indeterminato e, quindi, introduce severi limiti all'utilizzo di contratti a tempo determinato, al sistema degli appalti, della cessione del ramo di impresa e della falsa separazione tra imprese dello stesso gruppo.

**LAVORO
DIGNITÀ
FUTURO**



LAVORO
DIGNITÀ
FUTURO

Petizione popolare

PRIMO: IL LAVORO.

Proposte di Legge Regionali

- 1. CONTRO LE DELOCALIZZAZIONI.**
- 2. PER IL REDDITO SOCIALE.** In attesa della riforma complessiva degli ammortizzatori sociali la Regione Lombardia riconosce un reddito sociale a disoccupati, inoccupati, precari pensionati con redditi insufficienti. Esenta totalmente i beneficiari dal pagamento del ticket sanitario, promuove convenzioni con i Comuni per garantire la riduzione del 50% del costo dei servizi di trasporto e quelli sociali, educativi e formativi, la riduzione del 30% dei costi per la fruizione di attività culturali e la gratuità dei libri di testo scolastici.
- 3. PER L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE AZIENDE IN INSOLVENZA,** finalizzata alla tutela dell'occupazione e della continuità produttiva per la costituzione di una società regionale per la riqualificazione e riconversione tecnologica ed ambientale dell'industria.
- 4. PER POLITICHE INDUSTRIALI.**

Proposte alla Regione, al Parlamento e al Governo

- 1. BLOCCO DEI LICENZIAMENTI.** Per la durata di 36 mesi le imprese non possono effettuare licenziamenti come conseguenza della sospensione degli articoli 4, 5 e 24 della legge n.23, luglio 1991. Pertanto, potranno essere utilizzati esclusivamente i Contratti di solidarietà e la Cassa integrazione straordinaria.
- 2. ESTENSIONE E RAFFORZAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.** Estensione a tutti della Cassa Integrazione e l'indennità di disoccupazione e rafforzamento sul piano economico. Le forme d'integrazione al reddito (CIGO, CIGS ecc.) vanno prolungate e portate all'80% del salario. L'indennità di disoccupazione deve durare sino all'ottenimento di un nuovo contratto di lavoro. Tali interventi vanno estesi a tutte le aziende anche con meno di 15 dipendenti e a tutti i licenziamenti derivati da contratti precari.
- 3. CANCELLAZIONE DELLA LEGGE 30 E DELLE NUMEROSE FORME DI PRECARIETÀ,** a partire dal superamento della distinzione fra lavoro dipendente e falso lavoro autonomo (CO.CO.PRO.) rendendo tutti uguali di fronte alla legge. Queste proposte, se approvate dal Consiglio Regionale della Lombardia, possono diventare, a norma dell'art. 121 della Costituzione, leggi presentate al Parlamento a tutti gli effetti.

Firma anche tu.

puoi firmare anche online su www.prclombardia.it

Partito della Rifondazione Comunista, Gruppo Consigliere PRC-SE Lombardia

